r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **200**

Adunanza 16 NOVEMBRE 2026

Il giorno 16 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Daniela CAMERONI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI

**DGR 22-3305/2026/XII**

**OGGETTO:**

Legge regionale n. 17/2019 art. 5 c. 2. Approvazione criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.).

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- la Regione, ai sensi della legge regionale del 09 aprile 2019, n. 17, recante: "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"*, articolo 1, valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;

- l'art. 1, comma 2, lettera e) della citata L.R. 17/2019, in particolare, prevede che la Regione promuova e sostenga politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;

la medesima Legge regionale, all'articolo 14, ha, altresì, stabilito la necessità di adottare un Piano per l'Invecchiamento Attivo (P.I.A.);

- l'art. 5, co. 2 della L.R.17/2019 prevede che: "*L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali,*

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs . n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

*anche sperimentali e innovativi, che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, devono essere finalizzati al benessere collettivo e valutati in via prioritaria*";

- il Piano per l'Invecchiamento attivo, la cui proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con D.G.R. 4 - 2917 del 3 agosto 2026 e trasmessa al Consiglio regionale del Piemonte per l'approvazione, avvenuta con D.C.R. n.181-25124 del 3 novembre 2026, è il riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale, la qualità della vita e la sicurezza sociale dei cittadini ultrasessantacinquenni.

Dato atto che dall'istruttoria condotta dal Settore regionale "Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" è emerso che:

- il P.I.A. regionale, inserito nel quadro di una programmazione nazionale in materia di invecchiamento attivo, indica i seguenti obiettivi generali e specifici:

*Obiettivi generali:*

*A) consolidare interventi di promozione della prevenzione e della cura di sé e della comunità, al fine di diffondere l'educazione all'età anziana, prevenendo le patologie, curando lo sviluppo personale, sociale e collettivo, per costruire comunità più coese e resilienti;*

*B) promuovere la longevità generativa di valore per la società attraverso l'inclusione della popolazione anziana nella società al fine di contrastare il fenomeno dell'isolamento e del deterioramento cognitivo, umano e sociale a favore di una cultura della cittadinanza attiva.*

*Obiettivi specifici:*

*A1) facilitare e consolidare il ruolo di reti territoriali al fine di incentivare forme di collaborazione tra enti pubblici, privati e terzo settore, finalizzate allo sviluppo di piani locali per l'invecchiamento attivo rispondenti ai bisogni della popolazione anziana e capaci di garantire inclusione sociale e prevenzione;*

*A2) promuovere il diritto alla salute e il benessere psico-fisico e sociale degli anziani, l'adozione di stili di vita corretti, la stimolazione all'attività fisica adattata, finalizzati al contrasto alla sedentarietà ed alla prevenzione di malattie croniche;*

*A3) contribuire al miglioramento dell'autonomia abitativa delle persone anziane e al soddisfacimento in dei bisogni primari nella quotidianità attraverso:*

*il rafforzamento dei servizi sociali di assistenza domiciliare (S.A.D.);*

*il supporto e la promozione di nuove forme di domiciliarità e di coabitazione solidale e intergenerazionale;*

*favorire lo sviluppo di tecnologie domotiche;*

*A4) favorire la promozione di progettualità volte all'inclusione digitale affinché le persone anziane possano essere digitalmente competenti nella vita quotidiana, nella partecipazione alla società e nell'apprendimento.*

*B1) Incoraggiare la valorizzazione della memoria nazionale e piemontese con interventi connessi alla trasmissione alle giovani generazioni dei valori di appartenenza alla comunità nazionale, alla memoria ed al ricordo dei conflitti bellici, favorendo il protagonismo e il coinvolgimento attivo della comunità di*

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

*riferimento;*

*B2) promuovere strumenti di welfare culturale che si propongano di connettere la popolazione anziana a risorse comunitarie e culturali volte al miglioramento della qualità della vita, al rafforzamento delle relazioni, delle partecipazione e del senso di appartenenza, contribuendo a ridurre solitudine, fragilità e disuguaglianze sociali, in ottica di prevenzione ed equità sociale. Il welfare culturale mira a una visione integrata del benessere, in cui le politiche culturali dialogano con quelle sanitarie e sociali, riconoscendo che la partecipazione culturale non è solo una forma di arricchimento individuale, ma agisce anche sui determinanti sociali e psicologici della salute, favorendo processi di prevenzione, cura e coesione sociale.*

Dato atto che:

- risultano disponibili a bilancio delle risorse pari ad euro 922.339,00 che si intende utilizzare in favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) per l'attivazione di interventi a favore dell'invecchiamento attivo finalizzate in modo trasversale al raggiungimento di parte degli obiettivi indicati nel Piano triennale;

- il citato Settore regionale ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione dei criteri per il riparto delle suindicate risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali per lo sviluppo di progetti a favore dell'invecchiamento attivo, come dettagliato nell'allegato A alla presente deliberazione.

Ritenuto di avviare una misura volta a favorire lo sviluppo di progetti a favore dell'invecchiamento attivo da parte degli Ambiti Territoriali Sociali che, ai sensi della L. 328/2000, rappresentano le sedi principali della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate e che sono stati individuati, da ultimo, con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022;

Ritenuto di predisporre un piano di riparto delle risorse disponibili tra gli ATS regionali sulla base dei seguenti criteri:

a) una quota fissa pari a euro 5.000,00 per ciascun A.T.S.;

b) una quota variabile determinata in base al numero di cittadini di età pari o superiore a 65 anni residenti nel territorio di riferimento;

Ritenuto, pertanto, di approvare i "*Criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.)"***,** indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che lo stanziamento di euro 922.339,00 trova copertura al capitolo 152885 "*Interventi regionali per il mantenimento del benessere delle persone anziane in attuazione del piano per l'invecchiamento attivo (L.R. 17/2019)"* - Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 12.04 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale), Titolo 1 (Spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2026-

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

2028 – annualità 2026.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 922.339,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visto il D.C.R. n.181-25124 del 3 novembre 2026 "Piano regionale per l'Invecchiamento attivo 2026/2028";

Vista la L. R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

Vista la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";

Vista la D.G.R. n. 17-3170 del 12 ottobre 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentatreesima variazione)";

Vista la legge regionale n. 17 del 5 agosto 2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

Vista la D.G.R. n. 11-2973 del 07 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";

Vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D. Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità

r_piemon - Rep. DGR 16/11/2026.0003305.I La presente copia informatica è conforme al documento originale ai sensi dell'art 22 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento cartaceo è conservato negli archivi di Regione Piemonte

contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso e considerato,

**DELIBERA**

1) di approvare, per le finalità di cui all'art. 5, co. 2 della L.R. 17/2019, i "*Criteri di riparto delle risorse previste in materia di invecchiamento attivo a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (A.T.S.)"***,** indicati nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2) che il presente provvedimento, per l'importo pari a euro 922.339,00, trova copertura sul capitolo 152885 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, annualità 2026.
3) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
4) di demandare al Settore regionale "Settore Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente - sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-3305-2026-All_1-All_A_DGR_criteri_riparto_ATS.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento